



## La fragilità della persona disabile come occasione per il sistema sanitario e sociale

*edoardo manzoni*  
direttore generale Istituto Palazzolo

#sanita2030



[www.sanita2030.it](http://www.sanita2030.it)

«la portata di un ponte non si misura dalla forza media dei suoi piloni, ma dalla forza dei più deboli fra loro. Lo stesso vale per la portata della società, in altre parole per la sua qualità umana e per la sua ospitalità. La società è tanto umana quanto sono dignitose le condizioni di vita dei suoi membri più fragili» (Bauman, 2006)

- Esiste, nel senso comune una confusione tra il concetto di fragilità e il concetto di vulnerabilità;
- La fragilità è parte costitutiva di una società, e senza questa componente una società moderna non può definirsi tale;
- Le persone fragili, e tra di esse coloro che portano una disabilità, sono quindi non solo persone di cui occuparsi ma parametro di riferimento per costruire concezioni, visioni relazioni, organizzazioni, del vivere di un sistema sociale
- Le persone disabili e fragili sono a maggior rischio di vulnerabilità
- Le società liquide occidentali non propongono più la «cura dell'altro» come fondamento di costruzione sociale;
- La fragilità viene relegata, con delega più o meno espressa, ad un generico «terzo settore», identificato come settore produttivo ancillare e come mondo a parte;
- Eppure le persone disabili sono 3 milioni e 150 mila, il 5,2% della popolazione (ISTAT 2023) e sono impegnate ad assisterle 2 milioni di persone (senza contare i caregivers non tracciabili) (Adapt, 2022);





- Un territorio, una comunità sociale, è vera e solida solo se si sostanzia sul concetto di cura reciproco;
- Cura delle relazioni, cura delle responsabilità, cura del bene comune, cura di sé stesso, cura degli altri, cura dell'ambiente, cura della fragilità reciproca; cura del rischio di marginalità e vulnerabilità
- È urgente nel nostro Paese, ed in ogni comunità sociale, porre il tema della Cura come elemento di educazione delle giovani generazioni, dei meccanismi di vita quotidiana, delle politiche sociali e sanitarie,.....
- Se non si lavora sulla educazione alla Cura ogni costruzione sanitaria e sociale per le persone fragili e disabili continuerà ad essere insufficiente e a rischio di marginalizzare ancor più queste persone;
- Di fronte agli scandali giornalistici che portano in luce l'esclusione dalla bellezza della vita quotidiana delle persone disabili, non basta indignarsi e stigmatizzare, ma dobbiamo, tutti, ma veramente tutti, nei differenti ruoli e responsabilità, analizzare l'incidente critico per rivedere la costruzione dei nostri servizi e le dimensioni del vivere sociale ( ..... e le mete delle gite scolastiche .... ndr)



Il concetto di persona, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché persona dice sempre relazione, non l'individualismo, afferma l'inclusione e non l'esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento (Francesco, 2021)

- Una nuova visione, inclusiva, concreta e costruttiva, del concetto di disabilità e di fragilità sociale porterà determinazioni necessarie alla riforma del sistema di sicurezza sociale che genera servizi residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, scolastici e domiciliari

#### IN PARTICOLARE

- Una riproposizione delle cure, con il peso della famiglia
- Una ridefinizione della categoria di disabilità che non toglie nulla
- Una certezza dei servizi di diagnosi e cura, di prevenzione e riabilitazione
- Un allargamento del rapporto tra servizio e famiglia
- Una certezza di standard dei servizi specifici per le disabilità e non riservati agli ospedali e ospedali
- Una riorganizzazione del sistema della sicurezza sociale
- Una evoluzione del concetto di lavoro per le persone disabili e fragili





Con gli "ultimi" potremo tutti recuperare un genere diverso di vita. Demoliremo, innanzitutto, gli idoli che ci siamo costruiti: denaro, potere, consumo, spreco, tendenza a vivere al di sopra delle nostre possibilità. Riscopriremo poi i valori del bene comune: della tolleranza, della solidarietà, della giustizia sociale, della corresponsabilità. Ritroveremo fiducia nel progettare insieme il domani, sulla linea di una pacifica convivenza interna e di una aperta cooperazione in Europa e nel mondo. CEI - Roma, 23/10/1981

- La ricerca sociale e sanitaria attuale definisce il nostro tempo come *rivoluzione di paradigma d'epoca*, connotato sulle cifre di complessità e cambiamento;
- Nei momenti di incertezza si ritorna alle proprie radici, alle radici di valore della comunità secondo i principi costituzionali
  
- Una nuova cultura verso il concetto di disabilità e fragilità, è una occasione da cogliere che genererà un futuro solido, umano e bello

### **Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]**

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, legge n.633/1941 comma 1 lett. a) bis)
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, legge n.633/1941 comma 3)
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 1)
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis legge n.633/1941 comma 2)
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter legge n.633/1941)
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies legge n.633/1941)
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies legge n.633/1941).

**[Torna all'inizio](#)**